REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA ED AMBIENTALE

Genova, 28-07-04
Prot. n.: 88983-P05
Allegati: 1

Settore Valutazione di Impatto Ambientale

Spettabile

Comune di Arenzano

Provincia di Genova

Dipartimento ARPAL di Genova

Dipartimento ARPAL
Direzione Scientifica

Ecoeridania S.r.l.

Loro indirizzi

OGGETTO: deliberazione della Giunta regionale n. 744 in data 8/07/2004.

Per opportuna conoscenza e quanto di competenza, si trasmette allegata alla presente copia della deliberazione regionale di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Gabriella Minervini)

Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Tel. 010-54851, Fax 010-5484055, e-mail via@regione.liguria.it

SCHEMA N..... 82964
DEL PROT. GEN. ANNO 2004

N. 744
IN DATA 08/07/2004

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Direzione Centrale del Segretario Generale
Affari Giunta - Servizio

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 2557 del 08/07/2004

OGGETTO : Procedura di VIA regionale - Trasferimento attività di trasporto rifiuti pericolosi in conto terzi ad Arenzano, proponente Ecoeridania S.r.l.. Compatibile con prescrizioni.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE il Dott. Vincenzo Gianni Plinio, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Sandro Biasotti	- Presidente			
X		Vincenzo Gianni Plinio	- Vice Presidente	X		
X		Nicola Abbundo	- Assessore	X		
	X	Vittorio Adolfo	- Assessore			
	X	Giacomo Gatti	- Assessore			
	X	Piero Gilardino	- Assessore			
X		Roberto Levaggi	- Assessore	X		
X		Luigi Morgillo	- Assessore	X		
X		Renata Oliveri	- Assessore	X		
X		Franco Orsi	- Assessore	X		
6	4			6		

RELATORE alla Giunta Dott. Franco Orsi e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Mario Martinero, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
08/07/2004 (Dott. Mario Martinero) M. Martinero

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
ecoerida

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... 82964
DEL PROT. GEN. ANNO.....2004

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di VIA regionale - Trasferimento attività di trasporto rifiuti pericolosi in conto terzi ad Arenzano, proponente Ecoeridania S.r.l.. Compatibile con prescrizioni.

DELIBERAZIONE N. 946 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA IN DATA 8/7/04

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", ed in particolare:
  - l'articolo 2, comma terzo, secondo il quale sono sottoposti alla procedura regionale i progetti di opere e di impianti ricompresi nell'allegato 2, ed il comma 4, che norma la sottoposizione a V.I.A. delle opere ed impianti incluse nell'allegato 3;
  - l'articolo 13, comma nono, secondo il quale la Giunta regionale si pronuncia entro trenta giorni dalla conclusione dell'istruttoria, sulla base del parere espresso dal Comitato tecnico regionale per la V.I.A.;
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

CONSIDERATO che:
- in data 5.02.2004 è stata attivata dalle Società ECOERIDANIA S.r.l. la procedura di V.I.A. regionale per il progetto di trasferimento, all'interno del Comune di Arenzano (GE), dell'attività di trasporto di rifiuti pericolosi in conto terzi, con stoccaggio provvisorio;
- con nota n. 33906/94 del 15.03.04 sono state richieste delle integrazioni alla documentazione, che il proponente ha provveduto a far pervenire in data 27.04.04;
- il Comune di Arenzano ha espresso, con nota n. 3608 del 4.03.2004, parere favorevole al ridetto progetto;
- la sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, nella seduta del 8.06.2004, ha reso, a voti unanimi, parere positivo con prescrizione (voto n. 77/157), di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di fare proprio il voto n. 77/157 reso dal suddetto Comitato, per le motivazioni ivi espresse;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Territorio, dott. Franco Orsi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.04
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Franco Rizzo)
8/7/04

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA
ecoerida

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... 82964
DEL PROT. GEN. ANNO.....2004

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto presentato dalla ECOERIDANIA S.r.l. per il trasferimento, all'interno del Comune di Arenzano (GE), dell'attività di trasporto in conto terzi di rifiuti pericolosi, con stoccaggio provvisorio, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:
   a) le acque meteoriche e quelle di lavaggio utilizzate a seguito di versamenti accidentali siano collettate e gestite in modo autonomo rispetto a quelle utilizzate per il lavaggio mezzi o serbatoi, che ricadono nella classificazione di acque reflue industriali e devono essere trattate e scaricate separatamente. Le modalità puntuali di gestione dei reflui potranno essere definite ed eventualmente modificate in sede di rilascio della pertinente autorizzazione.

2. di dare atto che:
   a) la pronuncia positiva di V.I.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L.;
   b) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
   c) l'accettazione della prescrizione di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
23.06.04
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.04
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Franco Rizzo)
8/7/04

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellepiane)

CODICE PRATICA
ecoerida

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....82964
DEL PROT. GEN. ANNO 2004

N. 44
IN DATA : 8/7/04

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di VIA regionale - Trasferimento attività di trasporto rifiuti pericolosi in conto terzi ad Arenzano, proponente Ecoeridania S.r.l.. Compatibile con prescrizioni.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Per un totale complessivo di pagine n. 4

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.04
(Dott.ssa Paola Solari)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : ecoerida

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

PARERE N. 77/157, SEDUTA DEL CTVIA DEL 8 GIUGNO 2004

OGGETTO: TRASFERIMENTO, ALL'INTERNO DEL COMUNE DI ARENZANO, DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO PER CONTO TERZI, CON STOCCAGGIO PROVVISORIO, DI RIFIUTI PERICOLOSI – ECO ERIDANIA S.R.L.

≈ ***Premessa***

Si tratta di un'attività esistente che viene trasferita, all'interno dello stesso Comune di Arenzano, da Via Terralba ad una nuova struttura (capannone esistente) nella zona industriale di Val Lerone. L'assoggettamento a VIA deriva dal fatto che si tratta di rifiuti classificati come pericolosi. La procedura è stata avviata in data 5.02.04.
Con nota n. 33906/94 del 15.03.2004 sono state richieste alcune integrazioni; la documentazione relativa è pervenuta in data 27.04.2004.
Il Comune di Arenzano ha espresso parere positivo con nota a firma del Sindaco n. 3608 del 4.03.2004.
La Provincia di Genova ha espresso il proprio parere con nota n. 43348 del 8.04.2004. A seguito dell'esame del materiale integrativo pervenuto. sono state comunicate per le vie brevi alcune criticità (trasmesse via fax note dei servizi provinciali competenti), di cui si è tenuto conto nell'istruttoria.

≈ ***Quadro di riferimento programmatico***

PTCP: l'area in cui si colloca il nuovo sito è classificata ID MO A nell'assetto insediativo, MO B in quello geomorfologico e COL ISS in quello vegetazionale. Agli effetti del Piano territoriale di Coordinamento Paesistico PTCP approvato con DCR n. 6 del 28.2.90 le discariche e gli impianti di trattamento rifiuti sono normati dagli artt. 83-84-85 delle norme di attuazione.
Il Piano regolatore del Comune di Arenzano è coerente con gli indirizzi del PTC Provinciale, ed indica per l'area una destinazione industriale.
L'impianto è soggetto alla disciplina di cui agli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97.

≈ ***Quadro di riferimento progettuale***

Attualmente la società opera in un edificio collocato nel centro abitato di Arenzano, pur se in posizione periferica, e la viabilità di accesso presenta problematiche rilevanti.
Il nuovo sito, oltre a collocarsi in una zona a vocazione industriale, consentirà l'attivazione di uno stoccaggio per deposito preliminare che consenta di raggiungere quantitativi tali da saturare la capacità di carico degli automezzi, così da ottimizzare la gestione. I rifiuti non subiscono in sito alcun trattamento. In particolare quelli solidi sono prelevati in contenitori sigillati e integri, ed ivi mantenuti.

Il servizio consiste nella raccolta di rifiuti presso diverse utenze, in Liguria, basso Piemonte e parte di Lombardia e Toscana. I rifiuti raccolti appartengono alle seguenti categorie (nella documentazione è fornito l'elenco di dettaglio, con i quantitativi movimentati nel 2003, e la planimetria del nuovo sito con la loro collocazione per classi omogenee):

- da trattamenti chimici (CER 01 03)
- da agricoltura, etc, (CER 02 01)
- da trattamento alimenti animali (CER 02 02)
- acidi, basi, sali etc. (da CER 06 01 a CER 06 04)
- da produzione chimica organica (da CER 07 01 a CER 07 07)
- da produzione di inchiostri per stampa, adesivi e sigillanti (CER 08 01 e 08 03)
- industria fotografica (CER 09 01)
- da metallurgia (CER 10 03 e 10 10)
- da trattamento e ricopertura metalli (CER 11 01)
- da trattamento superficiale di metalli e plastiche (CER 12 01)
- oli minerali (CER 13 01 e 13 02)
- solventi organici etc. (CER 14 06)
- imballaggi, filtranti, stracci, etc. (CER 15 01 e 15 02)
- rottami, scarti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie, etc. (CER 16 01, 16 02, 16 06, 16 07)
- terre da siti contaminati, isolanti contenenti amianto, da costruzione e demolizione (CER 17 05, 17 06, 17 08, 17 09)

AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.04
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
~~(Dott. Franco Rizzo)~~
Ui' Mauriner 8/7/04

- rifiuti ospedalieri (CER 18 01, 18 02)
- da impianti di trattamento acqua e rifiuti (CER 19 08, 19 09, 19 12)
- da raccolta differenziata (CER 20 01, 20 02, 20 03) – in particolare medicinali e oli e grassi commestibili.

Complessivamente il lotto interessato ha un'estensione di circa 2700 mq, di cui 1300 saranno adibiti a parcheggio e servizi di piazzale mentre la restante parte è occupata dal capannone, che ha, al di sopra del volume tipicamente industriale un piano utilizzabile per attività di ufficio o magazzino. Il sito è delimitato su tre lati da Via Pian Masino.
Nel corpo principale saranno stoccati i rifiuti solidi, sistemati in settori dalle caratteristiche omogenee; nelle aree scoperte e nei piazzali sono posizionati solo tre stoccaggi mobili, costituiti da containers scarrabili, nei quali sono alloggiati rifiuti da laboratorio, solventi, reflui derivanti da attività fotografica.
La sezione di stoccaggio di rifiuti liquidi è costituita da 4 serbatoi a doppia camicia per una capacità complessiva di 50 mc (oli alimentari e liquidi di sviluppo e fissaggio); la sezione di stoccaggio è dotata di cordolo di contenimento di eventuali sversamenti.
Non è affrontata in modo esauriente la parte relativa ai rifiuti speciali, in particolare a quelli pericolosi, per quanto riguarda le modalità, i tempi di stoccaggio e i quantitativi annui delle singole tipologie. Inoltre non sono individuati gli impianti a cui si intende conferire i rifiuti per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento.

La sezione d'impianto dedicata alle carcasse di animali non è descritta in quanto regolata da specifica normativa non attinente ai rifiuti. *Siccome l'attività è mantenuta invariata rispetto al sito attuale, si considera non significativa ai fini delle valutazioni di impatto.*

L'accessibilità è garantita dal casello autostradale di Arenzano. L'incremento di traffico indotto è ritenuto trascurabile.

≈ ***Quadro di riferimento ambientale***

L'area non è fra le storicamente inondate, e non è suscettibile di rischio idraulico e dissesto idrogeologico.
L'attività non comporta emissioni in atmosfera; i rifiuti solidi non sono disimballati, quelli liquidi non comportano la produzione di odori.
Non è previsto l'utilizzo di quantità significative di acqua; i reflui derivanti dal lavaggio degli automezzi saranno smaltiti in fognatura, previa intercettazione con vasca di sedimentazione e separazione dei surnatanti, finalizzata alla ritenzione di sabbie e oli.
I reflui derivanti dalle eventuali operazioni di pulizia, dovute a versamento accidentale o perdita dei contenitori, sono raccolti dall'apposita rete di drenaggio intercettata, priva di collegamento con la rete di fognatura ordinaria.

È fornita una relazione idrogeologica di larga massima.

L'impatto sul paesaggio non è trattato, in quanto l'attività va a collocarsi all'interno di una struttura a capannone già esistente, omogenea col contesto, tipicamente produttivo.

Rumore: la vigente zonizzazione acustica comunale colloca l'area in classe V. *Sulla base della relazione acustica prodotta, l'impianto proposto non sembra alterare in modo significativo il clima acustico attuale, peraltro contenuto all'interno dei limiti di legge. Essendo inoltre il capannone di recente costruzione, si suppone che la parte adibita ad uffici possieda i requisiti acustici passivi di cui al DPCM 5.12.97.*

≈ ***Integrazioni***

1. Modalità e tempi di stoccaggio, quantitativi annui per singola tipologia di rifiuto: specificati. È riferita la seguente classificazione dei rifiuti, riscontrabile in planimetria:
   tipo A – rifiuti sanitari
   tipo B – farmaci scaduti
   tipo C – provenienti da uffici
   tipo D1 – provenienti da officine, in particolare batterie, catalizzatori, parti grasse, etc.
   tipo D2 – residui di vernici e inchiostri
   tipo D3 – residui di soluzioni, paste, solventi
   tipo E1 – rifiuti contenenti amianto
   tipo E2 – residui di silvicoltura
   tipo E3 – ingombranti
   tipo T1, T2, T3 – oli alimentari esausti
   tipo T4 – bagni di sviluppo fotografico esausti

AFFARI GIUNTA
P. ..... C. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.04
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Franco Rizzo)

tipo T5 – bagni fotografici di fissaggio esauriti.
I rifiuti liquidi sono stoccati al coperto ma in un vano aperto esterno al capannone, riparato e munito di griglia di intercettazione per raccogliere eventuali perdite; i serbatoi sono comunque dotati di doppio involucro.

2. Localizzazione delle aree dedicate in planimetria: la classificazione sopra riportata consente di localizzare le tipologie di rifiuto in planimetria.
3. Impianti a cui si intende conferire i rifiuti: sono indicati.
4. Descrizione dei sistemi di drenaggio superficiale e sistemi di abbattimento eventualmente previsti: è fornita una planimetria che localizza pozzetti, canalette, vasche e serbatoi. Allo scoperto rimane la sola piazzola E (amianto, ingombranti, silvicoltura), dotata di canaletta che convoglia le acque di pioggia ad un serbatoio interrato, che raccoglie anche le acque di lavaggio dell'interno del capannone. Le acque provenienti dal resto del piazzale corrivano nella rete bianca esistente. Al serbatoio sono anche convogliate le acque provenienti dalla piazzola di contenimento degli stoccaggi liquidi. Il sistema sarà dotato di pompa di rilancio in grado di avviare lo svuotamento alla fognatura pubblica oppure ad autocisterna. È prospettato un doppio destino del liquame sulla base degli esiti delle analisi da condursi con verifiche occasionali e, in caso di sversamenti accidentali, puntualmente.

La documentazione integrativa è da ritenersi congruente e completa.

≈ ***Considerazioni***

Come segnalato dalla Provincia, dall'insediamento sono originate tipologie di acque reflue che ai sensi della disciplina definita dal D. Lgs. n. 152/99 sono classificate diversamente: le acque meteoriche e quelle di lavaggio utilizzate a seguito di versamenti accidentali rientrano nella categoria di acque di dilavamento piazzale, mentre le acque utilizzate per il lavaggio mezzi o serbatoi ricadono nella classificazione di acque reflue industriali. Pertanto le due tipologie devono essere trattate e scaricate separatamente. Occorre quindi prevedere un sistema dedicato di depurazione delle acque di lavaggio automezzi, con scarico separato in pubblica fognatura che assicuri il rispetto dei limiti di tabella 3, II colonna dell'Allegato 5 al citato decreto legislativo, o il rispetto dei limiti indicati dal regolamento di pubblica fognatura adottato dal Comune.
Per quanto riguarda le acque di dilavamento piazzale, la Regione Liguria non ha adottato ad oggi alcuna disciplina di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 152/99; la procedura indicata dal proponente, di verifica occasionale e/o sistematica della qualità dei reflui contenuti nel serbatoio di raccolta, dovrà essere puntualmente definita ed eventualmente modificata in sede di rilascio della pertinente autorizzazione.

La Provincia segnala inoltre la necessità di comunicare al proponente, già in sede di VIA, che, in sede di istanza di autorizzazione di cui agli art. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97, dovranno essere valutati con maggiore dettaglio alcuni aspetti inerenti le emissioni in atmosfera:

- stima delle concentrazioni di inquinanti derivanti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi di sviluppo e fissaggio ed oli alimentari;
- valutazione dell'opportunità di dotarsi di un idoneo sistema di aspirazione ed abbattimento delle SOV derivanti sia dagli sfiati dei suddetti serbatoi che dalle operazioni di travaso rifiuti liquidi che la Società intenderebbe effettuare sul piazzale interno all'azienda;
- precisazione circa l'esistenza di sistemi di "troppo pieno" in adozione ai serbatoi di stoccaggio e dei contenitori mobili;
- destino degli sfiati delle pompe dedicate ai travasi e tipologia delle autocisterne che verranno caricate dalla Società dal punto di vista degli sfiati, ovvero dell'eventuale circuito chiuso in fase di carico serbatoio – autocisterna.

≈ ***Conclusioni***

L'intervento, vista la tipologia e la localizzazione, è da ritenersi ambientalmente compatibile, a condizione che sia osservata la seguente prescrizione:

- le acque meteoriche e quelle di lavaggio utilizzate a seguito di versamenti accidentali devono essere collettate e gestite in modo autonomo rispetto a quelle utilizzate per il lavaggio mezzi o serbatoi, che ricadono nella classificazione di acque reflue industriali e devono essere trattate e scaricate separatamente. Le modalità puntuali di gestione dei reflui potranno essere definite ed eventualmente modificate in sede di rilascio della pertinente autorizzazione.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 1 foglio pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, lì 13 GIU. 2006
L'Istruttore
(Patrizia Dallasta)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.06.06
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
(~~Dott. Franco Rizzo~~)